

IL CITTADINO ITALIANO

Direzione ed Amministrazione: Udine, Via della Posta, 16. — Inserzioni nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60, in terza pagina sopra la firma del gerente 40, dopo la firma 30, in quarta pagina 20. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni, eccetto i festivi

In tutta Italia: anno L. 20 - semestre L. 11 - trimestre L. 6 - mese L. 2
— Estero: anno L. 32 - semestre L. 16 - trimestre L. 9 — Le associazioni non disdette si intendono rinnovate. — Non si restituiscono i manoscritti. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

LE INSERZIONI per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio annunci del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE. — Per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO, Via S. Paolo 11. — ROMA, Via di Pietra 91. — GENOVA, Piazza Fontane Marose. — PARIGI, Rue Perdonnet, 14.

Megalomani o superstiziosi

« Grattate l'ateo e scoprirete il megalomane o il superstizioso. »

Fu questa un'involontaria esclamazione che m'uscì al caffè Pedrocchi scorrendo le colonne d'un foglio liberale e leggendo, segnatamente, le sue cronache varie e artistiche.

Una di queste diceva: « Nel prossimo aprile, il maestro Mascagni produrrà al teatro Costanzi di Roma la sua nuova opera dal titolo: *Le maschere*. L'opera porta la seguente dedica veramente originale: « A me stesso, in segno d'immensa stima e d'immutabile affetto. »

Queste parole mi presentano uno di quei fenomeni patologici, morbosi, cui piacciono spiegare con teorie affatto differenti da quelle tenute dal Lombroso. Io strappo le trine e i merletti, calpesto i fiori di che piacciono vestire l'artista e col histore della mia osservazione mi fermo alla diagnosi dell'anima. In questa non trovo che l'arte.

Dicono che l'arte basti ad incivilire, ad educare un uomo. Non lo credo. L'arte è un fattore della civiltà, non è la civiltà. Questa proviene dalla fede e genera a sua volta l'arte la quale poi — lasciata sola — figlia l'iperbole o la degenerazione. Così il rinascimento è un prodotto del fanatismo religioso del medioevo; ed è il rinascimento che — principata l'apostasia dalla fede — generò il goffo seicentismo, corrompimento del gusto, e il verismo, degenerazione della natura.

Ora in quell'anima, di cui sopra, c'è l'arte, ma l'arte sola, la quale può darci buone armonie, ma queste o racchiuderanno la scandalosa *Iris* o saranno accompagnate da una stranezza imperdonabile. La dedica di Mascagni rivela il megalomane, non lontano a morir, come il primo Napoleone, di ruperbia rientrata subito che toccherà rovinosi insuccessi. E se a tanto non arriverà, non arriverà solo perchè Mascagni non è il sovrano dell'arte d'Entepe, come Napoleone era il sovrano della guerra.

Paolo Lombroso studierà forse la dedica di Mascagni per scoprire qualche originalità nelle sue cellule cerebrali; io non frenologo, ma psicologo, la studio per scoprire in lui la mancanza totale della fede che informa un buon cristiano. E' questa mancanza che ha prodotto il megalomane delle *Maschere*.

Fra le note varie poi del foglio trovai questa, che merita conosciuta:

« La prefettura di Polizia a Parigi ha fatto fare, tempo addietro, il censimento di tutte le profetesse che vivono a Parigi. Si trovarono nientemeno che 1921 *buttacarte*, 103 cultrici della chiromanzia e 74 sonnambule. Insomma vi sono nella città più illuminata del mondo 2098 donne che predicano il futuro; un numero eguale a quello dei farmacisti, e doppio di quello dei medici. Le fattucchiere si dividono in tre classi: quelle che lavorano per le serve e le donne del popolo, con una tassa minima di 1 franco e 2 per il *grand jeu*; quelle che si dedicano alla classe media, con tassa di 5 e 10 franchi; e finalmente quelle dell'alta classe che non predicano il futuro per meno di 20 franchi. Il loro gabinetto, messo con gran lusso, è frequentato dalle dame dell'aristocrazia, dalle artiste della Comédie Française e dell'Opéra;

e non mancano anche gli uomini. Abbiamo detto che si pagano almeno 20 franchi ma bene spesso si arriva anche alle centinaia, quando la profetessa è onesta, e non si serve di ricatti per arrivare alle migliaia. »

Tale notizia mi apre un orizzonte vasto e potrei farci su tante e tali osservazioni da finirli domani. Peraltro i lettori sanno quanto me filar giudizi e tirar conseguenze sopra un fatto che sta loro davanti.

A Parigi, la città cervello, la metropoli cosmopolita, la moderna Babilonia; Parigi che pretende insegnare e dettare legge al mondo intero, Parigi è contaminata in alto e in basso, per lungo e per traverso dalla piaga della superstizione. Dio no, Cristi no, preti no, altari no, sacrifici divini no; fattucchiere, profetesse, *buttacarte*... sì. Decisamente; chiamandosi gli uomini sapienti, illuminati, si son fatti stolti. E le fattucchiere della Senna possono benissimo fare il paio con le fattucchiere dello spiritismo. Diavoli no, angeli no, inferni no, anime immortali no; spiriti, tavole parlanti, visioni eternee... sì. Questo fenomeno lo direi un enigma inesplicabile del cervello umano, se non sapessi un'altra verità che meglio lo spieghi.

Iddio confonde l'uomo che perde di vista il cielo e lo colpisce della stessa colpa per la quale egli pecca. Si crede l'uomo un essere indispensabile, un essere a sé e che non ha bisogno di alcuno per la sua esistenza?... Dio lo rende ridicolo davanti agli stessi occhi del prossimo suo. Si vergogna l'uomo di credere alla virtù della preghiera, del divin sacrificio, ai miracoli, ai santuari?... Dio lo dà in braccio delle profetesse, dei *buttacarte*, delle fattucchiere e lo imbeve di fede nella iettatura. Nega l'uomo e paradiso e inferno e angeli e anime immortali e un'esistenza d'oltre tomba?... E Dio lo abbandona alla scienza degli spiriti.

Grattate dunque l'uomo incredulo e scoprirete il megalomane o il superstizioso. *pipi.*

Politica, amministrazione e commercio

(Nostra corrispondenza)

ROMA, 22. (Lucano). — Un nuovo ministro della guerra. — Si vuole da alcuni che giovedì il Re firmi il decreto di nomina del nuovo ministro della guerra. Sarebbe nominato ministro della guerra il generale Heusch, e sottosegretario il generale Zanelli.

Riunioni di gruppi parlamentari smentite. — Sono false tutte le notizie di riunioni dei vari gruppi parlamentari alla vigilia della riapertura della Camera eccettuata la riunione dell'Estrema Sinistra. L'opposizione costituzionale non ha da prendere delle deliberazioni sulla condotta da tenere alla Camera, non avendo nulla da mutare a quella tenuta finora. Ma l'opposizione pensa di dare battaglia al Governo nelle prime sedute; se il Governo vorrà un voto politico, molto probabilmente dovranno provocarlo i suoi amici.

L'Estrema Sinistra e la Triplice. — L'Estrema Sinistra sarebbe decisa a non lasciarsi sorprendere da un eventuale rinnovamento della Triplice Alleanza; ed è risoluta a combatterne la rinnovazione con tutti i mezzi legali.

L'Estrema e il Decretone. — L'Italia dice che l'Estrema è indifferente che si riprenda o no la discussione del Decretone; anzi è suo interesse che il Governo rimanga nella illegalità; meglio poi se avverrà lo scioglimento della Camera.

La partenza di Martini. — L'Italie assicura che Martini partirà domani per Napoli allo scopo d'imbarcarsi col postale per l'Eritrea. La *Tribuna* invece dice essere probabile che Martini rinvii la partenza al 7 febbraio, arrivando nella colonia il 18.

Un nuovo ambasciatore a Berlino. — Si accenna alla destinazione all'ambasciata di Berlino del tenente generale neo promosso Cerrutti, attualmente comandante alla scuola di Modena, già addetto militare a Berlino e personalmente gradito all'Imperatore. Raccolgo ma non affermo.

Consiglio superiore di sanità. — Oggi si è radunata la Sessione straordinaria del Consiglio Superiore di sanità con intervento dei soli consiglieri residenti a Roma. Si discusse il divieto d'importazione di crini animali dai paesi infetti dalla peste bubbonica; il regolamento per la coltura del riso nella provincia di Verona; il lavoro dei fanciulli nei porti.

Una interrogazione dell'on. Costa. — Costa presentò un'interrogazione per la proibizione del Comizio in favore di Batacchi a Forlì.

Una solita di Baccelli. — Il ministro Baccelli emanerà prossimamente un decreto che introduce l'insegnamento dello spagnolo nelle scuole secondarie per rispondere alla cortesia dell'Argentina che introdusse nelle sue scuole l'insegnamento dell'italiano.

Le esercitazioni navali. — Ai primi di marzo la squadra attiva inizierà le esercitazioni navali di primavera, tra le isole Sardegna e Sicilia e le coste.

Che c'è di nuovo? — Baccelli ha ordinato un'inchiesta nella scuola sordo-muti condotta dai frati Comaschi. Diceci che la direzione la assumerebbe un laico.

Il guano dell'Eritrea. — L'Italie dice che si provò la qualità del guano scoperto a Massaua essere di qualità superiore, contenente una quantità di fosfati. Il governo accorderebbe la estrazione del guano alla casa Donegani, livornese, che scopersse il guano e fece le prime esplorazioni.

Il progetto di legge sull'emigrazione. — Essendosi ottenuto l'accordo tra la commissione ed il Governo circa la legge, sull'emigrazione, questa verrà messa all'ordine del giorno in una delle prime sedute della Camera. Non pare che essa debba dar luogo ad una discussione molto animata.

Sull'abuso delle tasse comunali. — E' prossima la pubblicazione di una circolare ministeriale, per frenare l'abuso delle tasse comunali.

Un primo scacco del progetto contro la libertà dell'insegnamento in Francia.

Giovedì ultimo scorso, il governo francese subì uno scacco importante sul famigerato progetto di legge riguardante il tirocinio scolastico, di cui ripetutamente ci occupammo.

La Commissione della Camera ha respinto il progetto con 14 voti contro 9.

Nella discussione che precedette il voto si ripeterono dai fautori della libertà d'insegnamento le argomentazioni che gran parte degli uomini più illustri per dottrina già usarono nell'associarsi alla campagna promossa dal conte de Mun.

Questi, della Commissione, insistè eloquentemente sullo scopo reale del progetto che è la soppressione della libertà d'insegnamento. Il deputato Brun combattendo il progetto disse in sostanza che il governo negando per sempre l'accesso agli impieghi dello Stato ad un figlio, il cui padre avesse preferito per lui la scuola libera, mostrerebbe di voler far portare al figlio la responsabilità che spetta al padre, arrogandosi ingiustamente il diritto di

far di quello un paria. Il deputato Pion ricordò i discorsi infiammati pronunziati nel 1848, in favore della libertà d'insegnamento da Victor Hugo e Ledru-Rollin. Dimostrò che il progetto del governo è in perfetta opposizione coi principii stessi della Rivoluzione. Esso tende a mettere metà della nazione fuori della legge perchè metà della nazione preferisce le scuole libere.

Il deputato Aynard dichiarò di credere illusori i pericoli temuti dal governo.

Nella votazione per eleggere il relatore, quest'ultimo ebbe 14 voti favorevoli contro 9 contrarii. Questi voti contrarii furono dati dagli oppositori al conte de Mun, in un evidente accesso di rabbia.

Come lavorano i socialisti

In occasione del cambiamento dell'anno il partito socialista della Germania ha distribuito a centinaia di migliaia di copie gratuitamente tre specie di calendari. Il primo è destinato per i contadini ed ha raggiunto i tre o quattrocento mila esemplari.

Dato lo spirito di economia, proprio della gente di campagna, si comprende facilmente, come abbiano subito rinunciato a comprare gli antichi calendari, avendo i nuovi gratuiti e ricchi di notizie utili, come la tariffa dei prezzi ecc. Però fra una notizia e l'altra si leggono le massime del socialismo, e specialmente quelle, che più sono adatte ad eccitare l'odio fra le classi lavoratrici e le più elevate.

La seconda specie di calendario è costituita dal così detto calendario storico. In questo si danno notizie biografiche di tutti i deputati socialisti al Reichstag ed al Landtag e si riportano tutte le date dei disordini avvenuti in Germania e fuori, dei processi subiti dai socialisti e degli avvenimenti truci che si compivano per opera degli anarchici e dei partiti del disordine, come l'assassinio perpetrato da Luccheni, gli attentati ai vari Sovrani ecc.

Il terzo Calendario poichè, conta già 24 anni, e che sarebbe destinato, secondo l'editore, alle famiglie, non è se non un nuovo mezzo di propaganda socialista. Anche in questo si ha la statistica delle ultime elezioni generali al Reichstag, mettendo in buona luce i risultati del partito; ed un riassunto del movimento nell'ultimo anno. Il Liebknecht vi pubblica dei ricordi della sua gioventù; Auer dedica un lungo articolo di commemorazione al poeta della Marsigliese del socialista Giacomo Andorf defunto nel 1899 ecc. Anche le varie vignette poste a capo di ogni mese, sono ispirate agli stessi sentimenti: ad esempio nel luglio, mentre a sinistra si vedono i mietitori che sudano e faticano, a destra c'è un *borghese* che fuma la pipa e beve saporitamente il caffè.

Così nell'ottobre, mentre giovanetti e donne faticano alla vendemmia, i cacciatori dall'altra si divertono per i campi. Tali studiate antitesi della vita dell'uomo, trattate da un solo punto di vista a lungo andare debbono eccitare certamente l'odio il più feroce fra le varie classi; ed il socialismo non fa che attizzare sempre più questa malaugurata passione. Come si conciliò tutto ciò coi versi della recente Marsigliese, che cioè il socialista non vuol spargere l'odio contro i ricchi, rimane un vero enigma misterioso.

Quello peraltro che non resta nulla affatto un enigma, si è il lavoro, l'operosità che i socialisti adoperano per diffondere con ogni mezzo le loro idee e le loro teorie. Se dovunque fra noi regnasse uguale abnegazione e uguale operosità!

LAMORICIERE E FARINI

Ai primi di settembre del 1860, Domenico Farini, capitano di Stato Maggiore nell'esercito sardo, trovavasi ad Arezzo, aiutante di campo del generale Manfredo Fanti, prescelto dal re Vittorio Emanuele, a comandare superiore dell'esercito concentrato alle frontiere delle Marche e dell'Umbria.

Decisasi nel colloquio di Chambery tra Napoleone III e Cialdini, l'invasione dello Stato Pontificio, ad eccezione, per il momento, del Patrimonio di San Pietro, bande di volontari, corpi franchi, ed emigrati politici sconfinarono il 7 di settembre, ed invasero Urbino, Fossombrone, Città della Pieve, ed altri punti, dopo viva resistenza dei pochi gendarmi ed ausiliari del paese che trovavasi in quei luoghi.

Il generale Cristoforo Lamoriciere, comandante in capo dell'esercito pontificio, da Spoleto, ordinò subito che colonne di truppe si dirigessero sulle località assalite, ciò che rapidamente si eseguì, ripristinandosi il legittimo governo, e ricacciando le bande oltre la frontiera.

Ma in quell'istante stesso, ai 9 di settembre, il generale Fanti spediva da Arezzo al generale Lamoriciere il capitano Farini, latore di un messaggio, in cui diceva che il re Vittorio Emanuele era preoccupatissimo perchè che accadeva nelle Marche e nell'Umbria, e molto più pel contraccolpo che produrrebbe nei suoi Stati, qualunque manifestazione nazionale repressa da truppe straniere (così chiamava le truppe pontificie). E quindi, avendo ordinato una concentrazione di truppe alla frontiera, e nominato Capo di esse il Fanti, questi notificava con termini altamente lesivi per l'onore militare del generale Lamoriciere e dei suoi soldati, in quali casi farebbe susseguire la immediata occupazione del territorio pontificio con le truppe sarde.

Il generale Lamoriciere, che trovavasi soggetto ad un assalto di podagra, a Spoleto, ricevette il 10 settembre cortesemente il capitano Farini.

Qui è da notare la delicatezza del governo sardo e del generale Fanti, che per una missione di quella natura, prescelsero un suddito del Papa, e che per di più l'anno prima, deputato di Russi all'Assemblea di Bologna, aveva votato la decadenza del governo pontificio.

Del rimanente, anche dieci anni dopo, quando il governo italiano mandò il Conte Ponza di San Martino ad annunciare l'occupazione di quanto restava al Papa del territorio pontificio, non si ebbe scrupolo di aggiungergli qual segretario il marchese Guiccioli di Ravenna, e perciò suddito pontificio, che però, per ogni buona precauzione, dicono si portasse in saccoccia il brevetto di cittadinanza austriaca, ottenuto alla famiglia da suo padre.

Ciò che peraltro si passò a Spoleto, giunto che fu il capitano Farini, è menzionato nel rapporto che sulla invasione delle Marche e dell'Umbria fece tenere il generale Lamoriciere a Pio IX.

Ed è quindi importante ora riportarne il tenore e constatarne ancora una volta, l'elevato linguaggio ed il nobile contegno dei soldati pontifici, che in quei giorni stessi, appena ripartito da Spoleto il Farini che pur vi aveva rinvenuto gentile accoglienza, in un proclama di guerra, venivano ingiuriati da Fanti e da Cialdini quali *briachi stranieri, compri sicari, assetati d'oro e di saccheggio, banditori di una religione che beffeggiano, e via di questo passo.*

Dopo aver, dunque, nel suo rapporto narrato della invasione delle bande, che non si sapeva ancora se fossero

avanguardia o no dell'esercito regolare, mentre i dispacci che riceveva da Roma ed altri avvisi, non erano tali da toglierlo dalla perplessità della situazione, il generale Lamoricière proseguì:

« Era in balla a tutte codeste incertezze, quando nel mezzogiorno del 10, l'arrivo del Capitano Farini, aiutante di Campo del generale Fanti, venne a farmene uscire.

Esso era latore di una lettera che mi indirizzava il generale Fanti ministro della guerra e comandante in capo l'esercito Piemontese.

Quantunque questo documento sia stato pubblicato, devo riepilogarlo qui. Quest'uffiziale generale mi notificava per ordine del Re di Piemonte, che le sue truppe occuperebbero al più presto le Marche e l'Umbria nei casi seguenti:

1° Se truppe dipendenti da me, trovandosi in una città di queste Provincie, avessero a far uso della forza per comprimere una manifestazione nel senso nazionale.

2° Se io dava ordine a truppe di marciare sopra una città delle medesime Provincie, dove una manifestazione col senso nazionale si fosse prodotta.

3° Se una manifestazione, nel senso nazionale essendosi prodotta in una città, ed essendo stata repressa dai nostri soldati, io non avessi dato a questi soldati l'ordine immediato di ritirarsi effine di lasciar la città libera d'esprimere i suoi voti.

Il Generale mi chiedeva una risposta immediata alla sua lettera. Io mi limitai a scrivergli per telegrafo che non aveva né qualità, né poteri per rispondere a una comunicazione della natura di quella che mi aveva fatta: che io la trasmettevo a Roma, e che fra poco riceverebbe la risposta dimandata, risposta che il suo aiutante di campo sembrava di voler aspettare.

Io era sdegnato della lettera che mi era stata rimessa. Il capitano Farini, accolto da me con ogni cortesia, avendomi detto che egli conosceva il contenuto del dispaccio apportatomi, egli feci osservare che quello che mi si proponeva era di sgombrare senza combattere le provincie che io aveva missione di difendere: che questa era per noi vergogna e disonore: che il Re di Piemonte e il suo Generale avrebbero potuto fare a meno di spedirmi una tale intimazione; e che sarebbe stato più franco il dichiararci la guerra. Finalmente, che non ostante la prevalenza numerica del Piemonte, noi dimenticheremmo che in certi giorni, ufficiali e soldati non debbono né contare il nemico né risparmiare la vita per salvare l'onore oltraggiato del Governo a cui servono.

Terminai rinnovando la mia dichiarazione, che quanto io aveva detto, non aveva nulla di ufficiale, e che io me ne riferiva alla risposta che verrebbe da Roma.

Appena avevamo noi pranzato, che il General Fanti mi pregò per telegrafo di fare immediatamente ripartire il suo aiutante di campo, senza aspettare la risposta del Governo Pontificio.

Voleva egli fin dal domani far pas-

sare il confine alle sue truppe e cominciare l'assalto di Pesaro, dove si ignoravano ancora le comunicazioni che erano state fatte a noi.

D'altra parte era chiaro che le bande non avevano operato se non per ordine del Governo Piemontese, e con l'intendimento di dividere le nostre forze; e all'ora in cui ci si dichiarava la guerra, la sera del 10, la ci si faceva in realtà fin da tre giorni...

Notizie Estere

La conciliazione fra tedeschi e czechi. — Vienna, 22. — I capi dei partiti tedeschi dichiararono di approvare il programma del Governo di iniziare una azione di riconciliazione tra tedeschi e czechi, purchè i rappresentanti di tutti i partiti nazionali e tedeschi sieno rappresentati alla conferenza in proposito o il Parlamento si riconvochi in febbraio. Quantunque la stampa ceca si tenga per ora nella riserva di fronte al nuovo gabinetto Koerber, questo può essere soddisfatto dell'accoglienza fattagli dall'opinione pubblica. Anche la stampa ungherese saluta benevolmente il nuovo Gabinetto.

Il processo contro gli assunzionisti. — Parigi, 22. — Il tribunale correzionale ha cominciato oggi il processo contro dodici padri Assunzionisti. Grande affluenza di pubblico fra cui molte signore. Gli accusati, interrogati, affermano di non occuparsi di questioni politiche, ma soltanto di quelle religiose. Il difensore depone le sue conclusioni chiedenti il rinvio del processo. Il procuratore della repubblica Bulot dice che gli Assunzionisti vengono processati perchè contravvennero alle leggi. Soggiunge che la loro Congregazione esiste da cinquant'anni senza autorizzazione del Governo né approvazione della Santa Sede. Il procuratore parla della ricchezza degli Assunzionisti quindi ne dimostra l'opera politica elettorale.

Apparecchi militari in Russia. — Vienna, 22. — I circoli militari confermano ora che le guarnigioni russe nell'Asia Centrale, cioè ai confini dell'Afganistan, verranno portate complessivamente a 70,000 uomini. Apprendesi inoltre che tutti gli ufficiali che appartengono ai reggimenti destinati all'Asia Centrale, o che si trovavano in permesso, riceveranno l'ordine di ritornare; cioè lascierebbe supporre che la partenza di nuove truppe russe da Odesa per l'Asia Centrale dovrebbe seguire prossimamente.

Notizie Italiane

Il mistero svelato. — Verona, 22. — Quale autore del terribile delitto perpetrato sulla donna rinvenuta a pezzi nell'Adige, venne arrestato il tenente Carlo Trivulzi. Esso nacque ad Udine il 18 Agosto 1875 da Natale e da Vezegnani Laura. Entrò alla Scuola di Modena il 12 ottobre del 1893. Uscì il 31 agosto 1894 col grado di sergente non essendovi posti di sottotenente disponibili e fu assegnato al 4 fanteria. Nel 1896 fu nominato sottotenente al 6 alpini e il 29 dicembre 1898 fu promosso tenente, rimanendo nel reggimento. Venne pure ar-

restata la levatrice Antonia Andreoni Friedmama e il suo figlio, quali complici. L'assassinata è certa Isolina Canuti, figlia ventenne d'un impiegato alla ditta Trezza. Del resto ancora non è tutto chiarito.

Fine d'uno sciopero. — Como, 22. — Ieri è terminato lo sciopero delle 300 sigariste di Chiasso, che durava da una decina di giorni: domattina il lavoro verrà ripreso in tutte le fabbriche. I patti stabiliti furono i seguenti: Fr. 2,43 per ogni mille sigari sino a tutto giugno 1900. Dal 1 luglio in avanti fr. 2,45. Nel caso che scomparisse interamente l'aggio fra la moneta italiana e la svizzera, il prezzo dei mille sigari verrebbe portato a fr. 2,50. Questo era quanto pretendevano sino da ieri le operaie; mentre i fabbricanti, per compensare la differenza del cambio, volevano pagare solo fr. 2,40.

Estrazione elettrica del ferro. — Brescia, 22. — Nello stabilimento a Darfo, Valle Camonica, la Società elettroisidurgica ha posto in funzione uno dei forni Stezzano, e l'esperimento riuscì soddisfacente. Dalla nuova industria si attendono quindi splendidi risultati.

Donna Elvira di Borbone contro il padre Don Carlos. — Lucca, 22. — Il 29 corrente al Tribunale civile e penale verrà discussa la nota causa di divisione dell'eredità di donna Margherita di Borbone e di resoconto di gestione patrimoniale, dalla figlia donna Elvira promossa contro il padre don Carlos pretendente al Trono di Spagna, e contro il fratello don Jaime e sorelle Bianca, Alice e Beatrice. Verranno per questa causa avvocati di grido dalla Lombardia e vi prenderanno pure parte i migliori del Foro lucchese.

Palermo senza viveri per protesta contro le tasse comunali. — Palermo, 22. — Perdura l'agitazione contro l'inasprimento dei dazi comunali. In un'assemblea i procuratori legali della Società operaie e di altri Sodalizi; votarono vibrati ordini del giorno contro il Municipio. I macellai ed i pollivendoli continuano nello sciopero. Ieri la città era senza carne bovina. Il Municipio impiantò baracche in vari punti della città, vendendo carne suina, non avendo potuto prontamente provvedere alla macellazione di bovi. Il Prefetto invigila al mantenimento dell'ordine. Numerose guardie e carabinieri stazionano sulle strade principali. Buona parte delle truppe è consegnata. Per suggerimento dell'autorità politica e con misura d'ordine pubblico si sospese la seduta del Consiglio comunale, convocato per discutere il bilancio. Alcune centinaia di esercenti, ieri riuniti in piazza Marina, tentarono di improvvisare una dimostrazione alle grida di: *Abbasso il Municipio! Abbasso i dazi!* I funzionari della Questura li dissuasero. Però molti, per altra vie, riunironsi sul Corso e recarono davanti al palazzo della Prefettura, gridando. Quivi si fecero trovare funzionari con molta forza. I più riottosi che portavano una bandiera e gridavano « Viva al Re e

all'Esercito », resistettero alle garbate intimidazioni e anche agli squilli di tromba. Ne seguì un po' di confusione e qualche parapiglia. I dimostranti in seguito si sciolsero.

Utile invenzione d'un sacerdote. — Dogliani, 22. — E' lo *svettatoio* inventato dal Rev. do D. Donzell Cappellano del nostro Santuario della Madonna delle Grazie. Trattasi d'un istrumento che da chiunque può maneggiarsi con tutta facilità, con moltissimo risparmio di tempo e di fatica. Presentato a sei esposizioni ottenne a tutte il premio. Alle recenti di Lione e di Marsiglia toccarono al bravo Sacerdote-inventore due delle massime onorificenze.

Dalla Provincia

Tolmezzo

Camera anatomica e la necessità d'un secondo medico. — Ancora della camera anatomica nell'Ospitale di Tolmezzo ventilata a più riprese e nel *Cittadino Italiano* ed in altri diarii della Provincia. Ormai si può calcolare d'essere sulla via sicura pel completamento. Da Torino è arrivato giorni fa anche il letto operatorio costruito secondo gli ultimi sistemi, e colla pazienza l'onorevole direzione, immedesimata dall'importanza di essa, è disposta a coronare l'opera intrapresa. Sia dunque lode alla Direzione che a costo di sacrifici, ha compresa la necessità del sito, del luogo della regione e l'esigenza della scienza. Ora coll'impianto di questa camera sentirà vantaggio tutta la Carnia ed in *capite* Tolmezzo che dopo questo fatto, vede un movimento di persone di malati provenienti d'ogni parte.

L'egregio medico condotto, Cominotti, instancabile ed appassionato per l'arte sua, e contemporaneamente disinteressato, è in continuo lavoro ed a Tolmezzo se lo hanno caro; prova ne sia che fu nominato medico condotto a vita. In operazioni d'importanza a lui si associano i giovani colleghi delle condotte contermini, e numerose furono le operazioni fino ad oggi con felice risultato eseguite. Ripeto, in Tolmezzo hanno alta stima per il loro medico condotto; soltanto si fanno osservazioni, e giuste, a motivo che non si pensa a risolvere la questione della nomina di un secondo medico, indispensabile per la vasta cura e per la posizione topografica di essa.

Il medico in un Comune è di primissima necessità, ed azzardo dire, assai più che l'istruzione per la quale si spendono somme enormi. E' necessaria l'istruzione ma è necessario il medico, perchè *pelle numero uno*; ed è meglio un asino vivo che un dottore morto.

Pensi dunque seriamente l'egregio e molto provvido municipio; si specchi dietro l'impulso dato dalla disinteressata e umanitaria Direzione dell'Ospitale e prenda la risoluzione che da tanto tempo va ventilando, ma ancora non risolta, e gli amministratori che la desiderano, lo benediranno.

I nostri saggi amministratori non

abbisognano del consiglio d'alcuno; ad ogni modo io risolverei la questione così: accrescere lo stipendio all'attuale medico condotto, ed obbligare lo stesso a scegliersi un assistente di sua fiducia e genialità, sotto la propria direzione e responsabilità; ecco tutto.

Ciò stabilito, per completare e rendere l'opera proficua e conforme ai voti e desiderii del paese, sarebbe di chiamare alla direzione ed assistenza dei sofferenti, due suore di Carità, e così la gentile e filantropica Tolmezzo avrebbe raggiunto l'ideale delle tante città del Regno.

Queste sono le idee che io amerei fossero attuate, senza pretendere che sieno le migliori. D.

Forame di Attimis

22 gennaio.

Un fatto che ha del mistero. — Ieri sera e stamani la popolazione del romantico villaggio di Forame, comune di Attimis, attraverso, passi la frase, un momento fortemente terrorizzato. Nel pomeriggio di ieri, nelle adiacenze d'uno dei tanti piccoli borghi in cui è divisa la frazione anzidetta, stavano trastullandosi, come avviene di solito, alcuni fanciullini; i quali ben presto smessi i loro innocenti giuochi si portarono alle rispettive case, meno una ragazzina dell'età di poco più di due anni. I genitori appena s'accorsero della sua mancanza, si dettero premura di rintracciarla. Riuscirono inutili le prime ricerche pregarono dei vicini accchè li aiutassero nel pietoso ufficio. Si frugò per ogni dove. Case, stalle, sentieri, torrentelli, burroni furono minutamente esplorati. Era davvero commovente lo spettacolo nel vedere girare per quelle inospiti balze tanta gente colle lanterne in mano accorsa appena avuto sentore del brutto caso. Correva in paese, come succede, le più stravaganti versioni del fatto strano. Mentre gran parte di quei buoni montanari erano occupati nella ricerca, alcuni, circa le nove pom. assieme al sacerdote locale, si raccolsero in chiesa ai piedi dell'altare della Madonna; a supplicar colei che si chiama ed è *l'aiuto dei cristiani*, perchè si degnasse racconsolare la desolata famigliaola. Breve: le ricerche protratte fino a mezzanotte all'incirca furono senza alcun effetto. Stamane dato l'avviso colla campana maggiori moltissimi di que' villici proseguirono le interrotte ricerche, e circa le ore 8 un fanciullo, a quanto si afferma, fu il primo a scorgere la bambina sotto un castagno sulle pertinenze di Subit, a circa due chilometri di distanza dalla casa paterna. Con immenso giubilo di tutti la piccina fu consegnata agli afflittissimi genitori, sano e salva non ostante la freddissima notte, passata al ciel sereno, in un luogo di impossibile accesso per lei, tenuto conto della sua freschissima età. Genitori attenti!... Eplòv.

Pozzuolo del Friuli

22 gennaio.

Conferenza. — Giovedì 25 corr. alle ore 2 p. m. nei locali di questa R. Scuola il prof. Giulio Bettoni direttore della R. Stazione di Piscicoltura

LADY GEORGIANA FULLERTON

GRANTLEY MANOR

traduzione di ALDUS

mazione di contento, seguita da un profondo sospiro; quel profumo infatti le parlava dell'Italia, ed ella chinò la testa sopra i rami fioriti per nascondere le lagrime che riempivano i suoi occhi. Allorchè ebbe sollevato il capo di nuovo, la signora Wyndham era scomparsa, e il volto di sir Charles d'Ary appariva straordinariamente animato; egli la guardava con indefinibile ansietà, e vedendola muovere verso la porta, la fermò e indicòle una fontana che col suo getto inumidiva le piante vicine. Prima che ella avesse cessato di ammirarla, egli due volte aveva cominciata una frase, interrompendola poi improvvisamente. V'era alcun che nella espressione del pallido volto di Ginevra che non lo incoraggiava; ma egli non era uomo da cedere a un senso di timore: egli aveva stabilito di parlare in quel giorno, in quell'ora e le parlò. Le sue parole furono oneste, gentili, forse più gravi che ardenti, più affettuose che appassionate; ma egli a poco a poco divenne eloquente, e nessuna donna avrebbe ascoltato impassibile la dichiarazione di un simile amo-

re, così vero, così forte. Ella fu presa all'improvviso, né poté interromperlo; egli acquistò speranza, guardando il volto di lei inumidito dalle lacrime, e le prese la mano. Ginevra non la ritrasse con moto subitaneo, ma liberolla gentilmente dalla mano di lui, e, traendo un profondo sospiro, riacquistata la sua tranquillità, disse con linguaggio semplice e severo:

— Ciò non sarebbe mai dovuto accadere, e, se spero che mi perdonerete per qualunque involontario incoraggiamento che io abbia potuto darvi, ciò avviene perchè vi conosco tanto generoso che non mi rimprovererete un errore, tanto leale che non mi sospetterete di mancanza di lealtà. Io non sapevo che voi aveste per me altro sentimento che di stima, e tale sentimento io devo aver sempre per voi, e non altro, sir Charles.

— E allora perchè commuoversi tanto? esclamò egli. Vi fa forse piangere la compassione che sentite per me?

— No, rispose ella a bassa voce; ho compassione di me, non di voi.

— Ginevra, esclamò egli con forza, non proibitemi di sperare.

— Sperare! ripeté con uno sguardo atterrito. Sperare! Vi supplico di allontanare da voi ogni idea di amore per me se non volete rendermi disgraziata. Non ho parole abbastanza efficaci per persuadervi che sarebbe colpevole e vano perseverare in tale pensiero.

— Non può essere colpa amarvi; può essere cosa vana, ma ciò deve giudicarsi dal mio cuore. Non dubitate, miss Leslie, voi avete parlato abbastanza chiaro. Io non vi rivolgerò parole di un affetto che vi offende, ma non potete vietarmi di volervi bene nel segreto del mio cuore, e fino al giorno in cui non siate sposa di un altro non cesserò.

— Non dite così, lo interruppe Ginevra commossa.

— Forse, continuò egli, animatosi d'improvviso, ricusate la proposta per la religione che io professo?

Ella fe' un atto negativo col capo, ma egli proseguì:

— Ricordatevi che il vostro affetto alla vostra religione, la vostra fedeltà a sacri doveri e a principii sinceramente professati sarebbero tenuti da me come il fondamento più forte per riporre in voi tutta la mia fiducia, per avere tutta la stima ed il rispetto verso di voi, sarebbero stimati da me quale pegno delle mie speranze per il tempo e per l'eternità.

Ogni parola che sir Charles d'Arey diceva lasciava apparire il più forte contrasto fra il procedere e i sentimenti di lui e quelli di Edmund Neville, richiamandole alla memoria i suoi mali e le sue prove. A stento ella vinceva la commozione nel rinnovare i suoi dinieghi, nel pregarlo a far tacere un affetto che ella non avrebbe mai potuto ricambiare;

e quando alle ripetute istanze di lui che gli dicesse almeno se il suo cuore non fosse libero, ella rispose con un semplice no, e quindi rivolse altrove la sua faccia infocata, le parve quasi di aver tradito Edmund.

In quel momento Ginevra vide suo marito presso la porta di fronte a quella per cui ella e gli altri erano entrati nella stufa dei fiori; esso avea il volto pallidissimo e gli occhi ardenti d'ira. Ella si avanzò come per raggiungerlo, ma poi, mutato pensiero, mosse verso l'altra porta. Sir Charles d'Arey seguì i suoi passi, e ambedue si diressero verso il piazzale ove suonava la banda. Quando giunsero la banda aveva intonato un valzer, e si incominciava a danzare. Ginevra cercò ansiosa collo sguardo la signora Wyndham, ma non la vide, e si vide invece d'improvviso vicino Edmund, il quale le offerse il braccio, come se essi si fossero già accordati prima per un giro di danza. Ella non ricusò, e un istante dopo erano tra la folla. D'improvviso una voce disse all'orecchio di Edmund.

— E che fate dunque invece di danzare? Queste parole erano state dette dalla signora Fraser. Allora Ginevra sentì che giravano velocemente tra quella folla al suono della musica rumorosa, nè sapeva bene se il sentimento che occupava il suo cuore e il suo cervello fosse di gioia o di pena; certo sentivasi venir meno.

(Continua)

in Brescia, terrà una prima conferenza pubblica sull'allevamento artificiale dei pesci di acqua dolce.

Per i paesi della bassa è un argomento della massima importanza.

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO

Mercoledì 24 - s. Timoteo v. - Incomincia la novena della Purificazione di M. S.S. nella Chiesa urbana dell'Ospitale.

Pel ricordo marmoreo di Mons. ANTIVARI

Somma precedente L. 2666.90
Cappellari D. Antonio Parroco di Arbe > 2.-
D. Angelico Comuzzi, Fraforeano > 3.50
Nonino D. Angelo > 2.-
Carussi D. Luigi > 5.-
Bressan D. Giovanni > 3.-
Barnaba D. Leopoldo > 3.-
Totale L. 2685.40

Al Seminario

in morte di S. E. Mons. ANTIVARI
Somma precedente L. 881.-
Barnaba D. Leopoldo > 3.-
D. Angelico Comuzzi, Fraforeano > 3.50
Totale L. 887.50

Il morbillo in città. - Ieri furono denunciati 23 casi, oggi ne sono denunciati 20. Però sempre in forma abbastanza benigna.

La conferenza pro « Dante Alighieri ». - Iersera il professor Marchesi tenne la già annunciata conferenza dal tema « Cento anni di storia ». Egli tratteggiò a vivi colori le eroiche gesta di Napoleone, diede la nota di disprezzo ai Borboni, volle far risaltare i meriti delle società segrete elevando l'ideale di Mazzini. Per l'ambiente riuscì la tirata contro il Papa Pio IX di cui fece risaltare parte della grandezza per voler far emergere i voluti demeriti.

Il pistolotto culminante è la famosa breccia di porta Pia, per cui le mani si fan libere ad applaudire calorosamente.

Esposizione di Verona 1900.

Concorso fra produttori di burro con fermenti selezionati. - Il R. Ministero di agricoltura industria e commercio, tenuto conto della grande importanza che sta assumendo presso le Latterie dell'Alta Italia la preparazione dei burri con fermenti selezionati, deliberava di far tenere nell'occasione dell'esposizione agricola, industriale ed artistica di Verona, un concorso speciale fra produttori di burri preparati con tale sistema. . . .

Questo concorso, bandito dal R. Governo, assumerà senza dubbio una notevole importanza, e sarà degno complemento del concorso speciale lombardo-veneto di caseificio che forma parte della Esposizione di Verona.

Quanto prima uscirà il R. Decreto che conterrà pure le norme regolamentari del concorso stesso.

Sul delitto di Verona.

Diamo tra le notizie italiane l'annuncio del come un nostro concittadino sarebbe ritenuto colpevole del delitto di Verona, delitto di cui parlammo nel numero di mercoledì giovedì passato.

Il tenente Trivulzi avrebbe contratte relazioni intime con la Canuti, di cui avrebbe poi cercato di procurare l'aborto. La pozione bevuta avrebbe ucciso la ragazza. La levatrice presso cui s'era rifugiata la Canuti e un suo figlio (assistente d'un medico chirurgo dell'ospedale) avrebbero quindi mandato a pezzi il cadavere e portato nell'Adige per distrarre ogni responsabilità.

Il tenente Trivulzi è un giovane amato da tutti e pare impossibile ad ognuno che egli sia capace d'un delitto. Speriamo perciò che un'accurata investigazione della giustizia possa scolarlo dalla terribile accusa e ridare la pace alla povera madre, che è in preda a una profonda costernazione.

Il serraglio in Giardino.

I cittadini corrono numerosi alle due rappresentazioni giornalieri che si danno nel grande serraglio Kludsky in Giardino. Veramente merita di esser visitato per la quantità di bestie, per la loro importanza e più per gli esercizi del domatore. E' questi un giovanotto di anni 26 da Bucarest, tal Vasile Popesea; con fiera disinvoltura entra nella gabbia, alla sua volontà

soggia la forza erculeo del leone, la crudeltà della pantera, la rabbia esacerbata delle leonesse. Stassera il direttore si presenta entro il circo per lavorare con pantere leonesse ed orsi liberi.

L'iscrizione al grande Pellegrinaggio Friulano che partirà da Udine per Roma l'11 marzo p. v. si chiude il 31 corrente mese.

La quota da pagarsi per la terza classe è di L. 1.50 per persona, delle quali una lira spetta al Comitato Internazionale per il Solenne Omaggio, e cent. 50 alla Commissione Diocesana promotrice del Pellegrinaggio per le eventuali spese (fra altro per supplire ai biglietti che eventualmente mancasero al numero di 700 richiesti dalla ferrovia per formare il treno speciale). Si raccomanda vivamente ai Rev.mi Parroci e Curati di trasmettere subito l'elenco dei pellegrini da loro sottoscritti al segretario della Commissione Diocesana, cav. Ugo Loschi, in Udine, via della Posta 16.

Ferita da un calcio di cavallo. - Ieri venne accolta d'urgenza al nostro ospedale certa Vidussi Luigia fu Domenico, di anni 66, da Cussignacco. Nella strada di circonvallazione, fuori porta Ronchi, aveva incontrato un plotone di cavalleria. Si avvicinò troppo ai cavalli e uno di questi le diede un potente calcio alla faccia, così che la disgraziata cadde a terra. All'ospedale le venne trovata la frattura della mandibola comminativa complicata con asportazione di 3 denti. Venne dichiarato che guarirà in quaranta giorni.

I soldati non hanno sulla disgrazia la minima colpa.

Omologazione di concordato del fallimento Cristofoli. - Il nostro Tribunale con sentenza di ieri ha omologato il concordato concluso tra i creditori del fallimento Pietro Cristofoli di Udine.

Questi, colla garanzia del cav. Pietro Grassi, si assume di pagare il 35 per cento ai creditori chirografari oltre agli accessori e ciò entro il termine di 90 giorni.

Vennero accordati al fallito i benefici penali.

Aste ed appalti. - Il Comune di Rigolato nel giorno 26 gennaio corr. procederà alla pubblica asta per vendita di 1254 piante di abete del bosco della frazione di Maguanis-Valpicetto.

Dai rapporti della Questura

A Nimis tal Petrossi Giuseppe venne derubato sulla persona di un biglietto da lire 100. Il derubato ha forti sospetti su certa C. T.

A Paluzza venne arrestato Moro Pietro di Francesco, soldato in congedo illimitato, siccome imputato di mancanza alla chiamata sotto le armi del 4 settembre 1897.

PEL S. GIUBILEO.

Ai RR. Parroci e Predicatori.

Un grande avvenimento si prepara alla pietà del popolo Cristiano, per la bontà del regnante Pontefice Leone XIII, che ha indetto il S. Giubileo. Ogni buon Parroco e Predicatore sente l'importanza di avere in pronto speciali discorsi intesi a promuovere nei fedeli il conseguimento di questa grazia straordinaria, da cui spera tanto il S. Padre il trionfo della Fede Cattolica e della Chiesa di G. Cristo. Animato da questo santo ideale il non mai abbastanza lodato Periodico *Il Pensiero della Domenica* ha intrapreso un corso di Conferenze Schematiche sopra il S. Giubileo, oltre i discorsi simbolici che continua a pubblicare sul S. Cuore di Gesù e molti altri di occasione, compresi i *Vangeli della Domenica*, i cui pregi hanno sempre superato l'aspettazione. Insistiamo nel consigliare i RR. Parroci e Predicatori ad abbonarsi a così degna pubblicazione spedendo L. 3 (Estero L. 4) al M. R. P. Landolfi Direttore del *Pensiero della Domenica* - Via Roma 25, Torino - Privilegio agli abbonati di chiedere qualsivogliasi discorso ad personam, con piccola spesa.

Corriere commerciale

Mercato dei grani

all'ettoliro
Granoturco da lire 10.15 a 11.10
Cinquantino da lire 9.80 a 9.80

Castagne da lire 6 a 9 al quintale.
Fegiuoli da lire 15 a 26 al quintale.

Barro da lire 1.90 a 2.10 il chilogr.

Dispacci Stefani e Particolari

(Servizio diretto del 'CITTADINO ITALIANO')

La guerra anglo-transvaaliana

Il rappresentante del Transvaal in America
Washington, 23. - E' giunto Montagu White ex rappresentante del Transvaal.

Un telegramma di Buller

Londra, 23. - Lord Buller telegrafa che nel combattimento del 21 restò morto un ufficiale e cinque soldati; tre ufficiali e settantacinque soldati feriti. Otto soldati mancano, forse rimasti prigionieri.

Ciò che riferiscono i giornali

Londra, 23. - Il *Daily Mail* riceve da Durban che parecchi tra gli ufficiali volontari si sono dimessi in seguito a disaccordi con gli ufficiali dell'esercito regolare.

Il *Daily Chronicle* riceve da Speersmancamp che i boeri riconoscono di avere avuto sabato una ventina di uomini fuori di combattimento nello scontro con le truppe inglesi comandate da Littleton.

Il colossale sciopero dei minatori.

Praga, 22 (p.) - Nel bacino carbonifero di Teplitz gli operai minatori si sono posti in sciopero. Il numero dei scioperanti ascende a 5500 operai.

Brux, 22 (p.) - Oggi ebbero qui luogo due adunanze di minatori che trascorsero calme. In entrambe si decisero di promuovere lo sciopero generale.

Praga, 22 (p.) - A Nürschan si tennero ieri diverse adunanze di minatori. Questi si dichiararono solidali e decisero d'iniziare oggi lo sciopero generale. Anche nei pozzi situati nei bacini carboniferi di Zagor e Trifail si minaccia uno sciopero generale. Per il bacino di Kladno sono partiti 4 battaglioni di fanteria, altri 4 partiranno per Teplitz e Brux.

Praga, 23 (p.) - Lo sciopero dei minatori va assumendo proporzioni sempre più grandi. In tutti i luoghi ove vi è lo sciopero è arrivata la truppa e rinforzi di gendarmeria. Il deputato socialista Zeller dichiarò in una adunanza che i minatori non possono contare su soccorsi da altre parti, non potendosi trovare i mezzi per soccorrere un numero così grande di scioperanti. Questa dichiarazione calmò non poco l'eccitazione che regnava fra i minatori intervenuti all'adunanza. Qui il carbone comincia a mancare. Un'importante ditta ha posto a disposizione del comune 50 vagoni di lignite. Si dice che qui si trovano delle grandiose provviste di legna da fuoco le quali nel caso che il carbone venisse a mancare totalmente, basterebbero per quattro mesi.

Praga, 23 (p.) - Nel bacino carbonifero di Brux il numero dei scioperanti ascende a 3500; in quello Aussig a 2500; ed in quello di Dux a 6000. Nel bacino di Falkenau tutti i minatori si sono presentati al lavoro. Però si crede che anche colà lo sciopero incomincerà domani, avendo i proprietari respinto le domande dei minatori.

Praga, 23 (p.) - A Mirschau 5000 minatori dei pozzi della Società montanistica della Boemia hanno abbandonato ieri il lavoro unendosi agli scioperanti.

Maevisch-Ostrau, 23 (p.) - Il numero complessivo degli operai minatori scioperanti è salito a 20.000.

Il numero dei minatori di tutto il bacino carbonifero è di 36.000. Ordine perfetto.

L'impressione a Vienna

Ciò che dicono i giornali
Vienna, 23 (p.) - Il ministero dell'agricoltura dispose per l'invio d'impiegati superiori montanistici nei bacini carboniferi, affidando loro l'incarico di raccogliere informazioni esatte sullo stato delle cose.

Lo estendersi dello sciopero pro-

duce qui enorme impressione ed i giornali deplorano il contegno del Governo in uno sciopero così grandioso. Il Governo dovrebbe intervenire onde scongiurare seri pericoli che forse patrebbero avere delle ben gravi conseguenze.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 23 gennaio 1900

RENDITA
Italiana Parigi fr. 98.20
Italiana Italia L. 99.70
Exterieur fr. 68.15

AZIONI
Mediterranee L. 585.-
Banca d'Italia > 894.-
Edison > 899.-
Costruzioni Venete > 84.-
Napoleoni > 21.39

CAMBI E VALUTE
Francia chèque 107.15
Sterline > 26.99
Marchi > 181.70
Fiorentini > 222.80

ULTIMI DISPACCI
Chiusura Parigi fr. 98.05
Tendenza al ribasso.

Guida illustrata di Roma

In occasione dell'Anno Santo per cura del Comitato Internazionale del Solenne Omaggio a Gesù Cristo Redentore al chiudersi del XIX secolo ed all'incominciare del XX, si è pubblicata una bellissima Guida, stampata a due colonne su carta China speciale con 129 illustrazioni in fotocopia, riprodotte dalle migliori fotografie, e tre piante legate in tutta tela rossa con impressioni alla foggia della Guida Treves.

E' questo un volume indispensabile per chi vuol recarsi a Roma.

Si vende alla Libreria Patronato, in Udine, via della Posta, 16, al prezzo di L. 3.

I pellegrini che prenderanno parte al grande Pellegrinaggio Friulano dell'11 marzo p. v., presentando apposito buono da staccarsi dalla tessera, potranno averlo al ribasso del 50 per cento e cioè a L. 1.50.

Agricoltori!

Volete aumentare i vostri prodotti? attenetevi al *Sistema Solari*. - Il manuale si vende alla Libreria del Patronato in Udine a L. 1.50 la copia.

Krapfen caldi

trovansi tutti i giorni alla Pasticceria DORTA C., Mercatovecchio N. 1.

FERRO-CHINA BISLERI

Tolette la Salute!!!

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiarissimo Dott. EGIDIO D'ADDA scrive averne ottenuto « i più benefici effetti, massime nella cura dell'anemia e debolezza di ventricolo. »

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

BISLERI e C. - MILANO

LAVORATORIO PELLICERIE

DEPOSITO PELLI

Assortimento pellicerie da Signora, da Uomo e Stiriane - Mantelline ultime novità - Colliers con testine - Boas - Collari da Signora e da Uomo. - Manicotti pelo da L. 1, 1.50, 2.00, 3.00 ecc. - Guarnizione pelo di ogniquale. - Scaldapiedi - Tappeti ecc. Si assume qualunque lavoro di pelliceria garantendone la confezione

Prezzi da non temere la concorrenza

Completo assortimento articoli invernali - Maglieria da Uomo - donna e bambini - Sciarpe - Scialli - Guanti - Calze ecc.

Liquidazione di tutti gli articoli per Sarta e Modista.

Augusto Verza

Udine, Mercatovecchio N. 5 e 7.

Achille Bianchi

Accordatore-Riparatore di Pianoforti, Armonium ed Organi di chiesa, con certificati di riparazioni eseguite nei principali Organi della Provincia.

Il Laboratorio è sito in Via Ginnasio N. 6 - Udine, con Recapito in Gorizia, Via Giardino - presso il Negozio Verle.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze Arrivi Partenze Arrivi

DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE
O. 4.40 8.57	D. 4.45 7.43
A. 8.05 11.52	O. 5.10 10.07
D. 11.25 14.10	O. 10.35 15.25
O. 13.20 18.16	D. 14.10 17.-
O. 17.30 22.25	O. 17.- 21.55
D. 20.25 23.05	M. 22.25 3.35

DA UDINE A PONTREBA	DA PONTREBA A UDINE
O. 6.02 8.55	O. 6.10 9.-
D. 7.58 9.55	D. 9.38 11.05
O. 10.35 13.39	O. 14.39 17.06
D. 17.10 19.10	O. 16.55 19.40
O. 17.35 20.45	D. 18.39 20.05

DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
O. 5.30 8.45	A. 8.25 11.10
D. 8.- 10.40	M. 9.- 12.55
M. 15.42 19.45	D. 17.50 20.-
O. 17.35 20.30	M. 20.45 1.35

DA CASARSA A SPILIMBERG	DA SPILIMBERG A CASARSA
O. 9.11 9.55	O. 8.05 8.45
M. 14.35 15.25	M. 13.15 14.-
O. 18.40 19.25	O. 17.30 18.10

DA CASARSA A PORTOGROVE	DA PORTOGROVE A CASARSA
A. 9.10 9.45	O. 8.- 8.45
O. 14.31 15.16	O. 13.21 14.05
O. 18.37 19.20	O. 20.05 20.45

DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE
M. 6.06 6.37	M. 7.05 7.35
M. 10.35 10.56	M. 13.- 13.31
M. 16.13 16.45	M. 17.15 17.46
M. 20.20 20.42	M. 21.10 21.41

DA UDINE A PORTOGROVE	DA PORTOGROVE A UDINE
M. 7.40 10.-	M. 8.16 9.33
M. 13.41 15.-	M. 13.16 16.04
M. 17.56 19.54	M. 17.36 20.13

COINCIDENZE: Da Portogrove per Venezia alle ore 10.10, 16.10 e 19.55. Da Venezia per Trieste alle ore 7.35, 12.40, e da Venezia per Udine alle ore 8.12, 12.50.

DA S. GIORGIO A TRIESTE	DA TRIESTE A S. GIORGIO
M. 6.10 8.45	M. 6.20 8.45
D. 8.59 10.40	M. 9.25 9.49
O. 13.36 14.-	M. 12.45 14.0
O. 18.05 19.45	M. 17.33 1.05
M. 21.37 23.35	O. 22.05 2.22

Questo treno si ferma a Cervignano.
Questi treni partono da Cervignano.
Questo treno parte da Portogrove alle 20.40.

Tramvie Udine - S. Daniele

DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
R. A. 8.15 10.-	7.20 R. A. 9.-
R. A. 1.20 13.-	11.10 R. A. 5.30
R. A. 14.50 16.35	13.55 S. T. 18.45
R. A. 17.20 19.5	17.30 S. T. 22.25

Nel negozio d'ottica

di G. Ripa successore a G. De Lorenzi è arrivato un grande assortimento di scatole complete di compassi per scuole, livelli, misure metriche, provini, squadri, diamanti ed oggetti analoghi, tutto a prezzi mitissimi.

FRANCESCO COGOLO

Callista

Via Grassano, 91 - UDINE.

LE INSERZIONI

per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE; per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo 11 - ROMA Via di Pietra 91 - GENOVA Piazza Fontane Marose - PARIGI Rue Perdonnet, 14.

gli Oli d'Oliua

P. SASSO E FIGLI

di ONEGLIA

sono gli unici perfetti

garantiti chimicamente puri. Sublimi per leggerezza, squisitezza aroma e limpidezza. Ritenuti dagli illustri dott. comm. S. LAURA e prof. PAOLO MANTEGAZZA facilmente digeribili anche dagli stomaci più deboli. Preferibili al burro.

Spedizioni in stagnate da Cg. 8, 15 e 25 artisticamente illustrate, racchiuse in addattata cassetta di legno.

Vergine bianco L. 2,15 il chilo netto
id. dorato » 1,95 » »
Soprafino . . . » 1,75 » »

Franco di porto stazione ferroviaria del Compratore. Stagnata e Cassetta gratis. (Per stagnate da soli cg. 8, supplemento di L. 2). Per bariletti da cg. 50, o due stagnate da 25, ribasso di cent. 20 il chilo. Porto pagato. Barile gratis.

— Pagamento verso assegno.

Pacchi postali di chili 4 netti franchi nel Regno verso assegno o cartol. vaglia di L. 10,60, 9,85, e 9,10 rispettivamente.

Campioni e Catalogo GRATIS.

Indirizzo: P. Sasso e Figli — Oneglia.

ULTIMA NOVITA

PRACTICUS

(VAPORIZZATORE DA TASCA)

Questo apparecchio bijou presenta maggiori vantaggi di tutti gli altri congeneri che si trovano finora in commercio, stante la sua facilità per farlo funzionare.

Non ingombra le tasche né tampoco danneggia le cuciture perché il Practicus è di forma perfettamente rotonda a foglia di orologio. Il Practicus è il più gradito necessario per passeggeri, per teatro, per feste da ballo, ecc.

Costa con Estratto d'odore l. 1,40 - Vuoto l. 1,50 per posta cent. 25 in più.

Deposito generale da A. MIGNONE e C.
MILANO - Via Torino, N. 12



Profumeria

BACIO D'AMORE



Essenza per fazzoletto
Flac. gr. L. 3 - Flac. bijou L. 0.50.

Polvere di Riso
Lire 1.50 la scatola.

Sapone scatola di tre pezzi
Lire 3.75

Scatola per regalo
in raso, contenente tutti gli articoli, Lire 10.

Questa Profumeria è preferita per il suo profumo delicato, soave e persistente. Per la spedizione per posta dell'Essenza e Polvere di Riso, aggiungere cent. 25, e per gli altri, cent. 50.

SAPONE AL FIELE



«SAPONE al FIELE» per levare le macchie dalle stoffe composte in buona parte di fiele, riunisce alle buone qualità di questo, quelle detersive del sapone in genere, formando una pasta, che ha una forza speciale per togliere qualunque macchia dalle stoffe senza alterarne i colori per quanto delicati. - Costa cent. 50 il pezzo.

Per spedizione a mezzo posta raccomandata aggiungere centesimi 15.

A richiesta si spedisce campioni e catalogo dettagliato

MERCERIA

Raimondo Urbani

UDINE - Piazza S. Giacomo - UDINE

Ricco assortimento in qualunque articolo per uso di Chiesa.

Specialità Drapperie nere per Vestiti Sacerdotali, e qualsiasi genere in manifatture.

A richiesta si spedisce campioni e catalogo dettagliato

LIBRERIA DEL PATRONATO

UDINE - Via de la Posta, 16 - UDINE

VESPRI FESTIVI

di tutto l'anno per la Chiesa universale, con le Antifone, gli inni, le orazioni dei Santi e l'Ufficio dei morti: nonché gli Uffici propri della Arcidiocesi di Udine. - Novissima edizione con stampa nitida. - Volume di pagine 576 legato in tutta tela con piastre ed impressioni in oro, taglio colorato, lire UNA la copia.

PRECETTI DI AETE DEL DERE, con un piccolo DIZIONARIO DI VOCI ERBATE o IMPROPRIE, del dott. Giuseppe Loschi professore nel R. Istituto forestale di Vallombrosa, L. 2.-

CATECHISMO RESIANO, con una introduzione del dott. G. Loschi, compendio di lavori rassi sul dialetto resiano del dott. J. Baudouin de Cortenay, già professore alle università di Kasun e di Dorpat; L. 1,50.

GRAMMATICA DELLA LINGUA SLOVENA del dottor Jacob Stek, professore al liceo di Klagenfurt, recata in italiano sulla terza edizione tedesca, con aggiunto, dal dott. G. Loschi; L. 4.

OSPITI DI OLTE ALPE del dott. G. Zahn, traduzione dal tedesco di G. Loschi; L. 1.

LA CASA DEI CELIBI - *Romanzo* - traduzione dal francese di Aldus; pag. 322, prezzo lire 1.

Compendio della Dottrina Cristiana

di Mons. Michele Casati Vescovo di Mondovi con modificazioni ed aggiunte da S. Ecc. Rma Mons. Pietro Zamburini Arcivescovo di Udine, approvato e prescritto alla sua Arcidiocesi. E' una nuova edizione, l'uso della quale, esclusa ogni altra edizione, è imposta con lettera di Mons. Arcivescovo in data 22 Settembre 1897, nelle chiese e nelle scuole dell'Arcidiocesi.

Tale edizione è vendibile nella nostra tipografia ai seguenti prezzi: legatura semplice cent. 30 la copia; cento copie L. 24; legata in mezza tela cent. 45 la copia; cento copie L. 40.

I BENI DI MONTAGNE - *Romanzo* - traduzione dal francese di Aldus; pag. 319, prezzo lire 1.

I SPOLOBI DEI PATRIARCHI DI AQUILEIA del conte F. Coronini-Cronberg, traduzione dal tedesco di G. Loschi, aggiuntivi i sommari e un indice dei nomi; L. 3,50.

SOMMARIO DI STORIA DELLA LETTERATURA ITALIANA del dott. G. Loschi, legato in tutta tela L. 1,50.

SEMINE PRIMAVERILI

	Prezzo per 100 chili	un chilo
Erba Medica, qualità extra	L. 150	L. 1 60
Erba Medica, qualità corrente	» 130	» 1 40
Erba Medica, qualità scadente	» 80	» 0 70
Trifoglio pratense, qualità extra	» 470	» 1 80
Trifoglio ladino lodigiano	» 450	» 5 -
Lupinella e Crocetta, seme sgusc.	» 100	» 1 10
Sella o Guadrubio, seme sgusc.	» 220	» 2 40
Lotus o Glandierina	» 250	» 2 70
Loietto o Magganga	» 45	» 0 55
Loietto inglese o Ray Grass	» 80	» 0 90
Erba altissima (Avena elatior)	» 150	» 1 70
Erba bianca, (Holcus lanatus)	» 135	» 1 45
Fieno Greco o Trigonella	» 40	» 0 50
Veccia grossa, per foraggio	» 30	» 0 40
Favetta cavallina	» 30	» 0 40
Lupini comuni	» 20	» 0 25
Miglio comune	» 35	» 0 30
Ravizzone comune	» 50	» 0 60
Veccia vellutata	» 50	» 0 60

COMPOSIZIONI: Miscugli di sementi foraggiere adatte alla natura del terreno per la formazione di prati di durata indefinita L. 1 50 al chilo. Ne occorrono 5 chili per mille metri quadrati.

FRUMENTONE CONQUISTATORE
a grano giallo grossissimo, produzione 80 quintali all'ettaro. Un sacco postale di 5 chili L. 3 80 - 100 chili L. 40 - un chilo L. 0 50.

FRUMENTONE CONQUISTATORE
a grano giallo grossissimo, produzione 80 quintali all'ettaro. Un sacco postale di 5 chili L. 3 80 - 100 chili L. 40 - un chilo L. 0 50.

Libreria del Patronato

Udine - Via della Posta 16 - Udine

MASSIME ETERNE di s. Alfonso de Liguori, aggiuntivi i vespri delle domeniche e della B. V. - Vol. di pag. 352 legature

n tutta tela inglese a vari colori, con placca e dorso dorati, per sole lire 28 ogni 100 copie. - Una copia cent. 35.

Il medesimo volume alla rustica (in brochure) L. 18 ogni 100 copie.

IL CANTORE DI CHIESA, prove duto delle sacre funzioni. Libretto per il popolo, di pag. 223 prezzo cent. 20.